Lunedì 17 Novembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 274

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible] per gli altri . . . . » [illegible] semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, Numero [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La Fazione dei POPOLARI in Italia e i POPOLARI di Palazzo Civico.

III.

Un giorno del settembre 1901 scendeva dalla magnifica scalea del Palazzo della Loggia l'illustrissimo avv. cav. Cian, dopo compiuta l'installazione dei *Partiti popolari* trionfatori alle urne; scendeva, inchinato e salutato con espansione di simpatia dai noti capoccia del Radicalismo udinese, cui aveva conferito, con la consegna degli uffici, la pienezza d'ogni *Potere municipale*. E sembra che l'illustrissimo Commissario regio straordinario se ne andasse contento della missione, cui forse dovette la nomina a sotto-Prefetto di Salò, dove, pochi giorni fa, assisteva a sontuoso banchetto, dato in onore di Zanardelli, e brindò a Sua Eccellenza.

E che cosa era avvenuto perchè a reggere il Municipio di Udine fosse destinato un Commissario regio? Il Decreto Reale con la Relazione del Ministro Giolitti giustificava la missione del cav. Cian per l'impossibilità di andare avanti con una regolare amministrazione, essendo il Consiglio comunale diviso in Partiti quasi eguali di numero, e la piccola Maggioranza, cui appartenevano Sindaco e Giunta sempre malsicura e torbida la Minoranza.

E come nel Consiglio comunale di Udine, che dal 66 in poi potè reggersi con Sindaci e Giunte regolari, come mai i Radicali democratici e Sozi poterono penetrare in numero così grosso da rendersi serio impaccio ad una Maggioranza di Moderati bianchi, fra cui pochi Progressisti o Moderati bigi?

Io ho seguito attentamente giorno per giorno lo sviluppo della partigianeria politica in rapporto alla amministrazione del Comune di Udine, ed in brevi cenni riepilogo lunga serie di Note della Cronaca cittadina.

Intanto ricordo che ancor prima della Legge allargante il voto (e questo, affinchè non mi si creda riazionario e forcajuolo) in un mio Giornale proposi le candidature garibaldine di Tita Celia e di Augusto Berghinz, ed ambedue furono eletti e sedettero nella Giunta. Poi, allargato il suffragio, anche Udine ebbe subito tre Consiglieri tra gli Elettori novellini, e fra questi un operajo, che, essendo uomo di ingegno e di facile parlantina quasi un avvocato, ben presto divenne il *porta-voce* di que' Democratici radicali che cominciavano allora la propaganda tra il ceto dei lavoratori per conto proprio. E se prima soltanto tre i Consiglieri rappresentanti questo ceto, nelle successive elezioni parziali il numero de' Democratici aumentò. Quindi più animate le discussioni, e fioccavano le *interpellanze* e Sindaco e Giunta sentivano vieppiù la responsabilità ed il peso del loro ufficio.

E sin qui nulla di strano o che nocevole fosse. Gli Elettori novellini vollero qualche rappresentante diretto del loro ceto... se non che, quasi subito, si fecero avanti aspiranti ambiziosi de' nobili ceti, cui, adulando gli Elettori novellini, si aprì la via per salire!

Fu errore che in parecchie elezioni i Comitati che le maneggiavano, non si fossero accorti d'una nuova generazione, cui l'età e l'ingegno colto e speciali competenze facevano idonei ad incarichi nella vita pubblica. Pur troppo avvennero dimenticanze senza malizia, e si scagliarono rampogne contro *consorterie* assorbenti. Ed ecco, per rappresaglia, gli aspiranti ambiziosetti sotto la bandiera della Democrazia e del Radicalismo capitanare schiere elettorali di operaj. E spronandoli alle urne, e aiutandoli a *farsi elettori*, le schiere si ingrossarono, ed ebbero que' cari amici del Popolo e della Democrazia un compenso, cioè *furono portati loro ai* seggi di Palazzo Civico.

Cosichè da tre, e poi otto e dieci, i Consiglieri (ora chiamati *popolari*) giunsero a tal numero e a tali atti di combattività, che a Sua Eccellenza Giolitti facesi sapere, come, a rimettere un po' d'ordine, convenisse mandare il Commissario regio...

Di più, negli anni successivi all'allargamento del voto amministrativo, quale evoluzione ne' sentimenti e nelle aspirazioni delle così dette *masse* o classi de' lavoratori! Dal garibaldinismo si era passati ad una Democrazia poco rispettosa verso le istituzioni; il Socialismo vanta energici apostoli, e nemmeno Udine fu salva, oltrechè da propagandisti attivi, da dottrinari che salirono in cattedra per *Studj sociali*. E oltre i commessi viaggiatori del Socialismo, furono anche tra noi diffusi libri e giornali, in aggiunta ad imprudenze di certa Stampa nostrana, e l'*Avanti* trovò lettori e l'*Asino* ammiratori; quindi nella città nostra non mancarono elementi per impastare i così detti *Partiti popolari* e condurli alla scalata al Potere, auspice l'illustrissimo avv. cav. Cian regio Commissario straordinario!

Nel settembre prossimo passato, i *Partiti popolari di Palazzo Civico* compivano un anno dall'installazione, e i loro Organi suonarono a festa. Se non che, pur volendo molto dimenticare ed indulgere, io non posso considerare l'azione loro e gli effetti di essa se non in rapporto con il rispetto dovuto ad ogni ordine della cittadinanza ed alla buona amministrazione del Comune. Ed è perciò che torna opportuno un raffronto tra le Amministrazioni vecchie, e questa Amministrazione nuova, sorta per astuzia dei capoccia Radicali con un processo d'alchimia politicantepopolaresca.

G.

(Continua.)

Attentato anarchico contro il Re del Belgio.

Chi è l'autore dell'attentato.

Sabato, a Bruxelles, dopo un servizio funebre in memoria delle due Regine del Belgio nella Chiesa dei Santi Michele e Gudulta, mentre le vetture reali facevano ritorno alla reggia, furono sparati tre colpi di revolver.

In dette vetture trovavasi, fra principi e principesse, anche il Re Leopoldo.

Nessuno fu ferito.

L'individuo che sparò fu tosto arrestato e condotto al commissariato di Polizia.

Perquisito fu trovato in possesso di un paio di cartuccie e palle.

Confessò di aver voluto tirare sul Re, e aggiunse che agì per principii anarchici.

Egli è un tal Gennaro Rubino, di Bitonto, in Provincia di Bari, nato nel 1859.

Fu sergente dell'esercito italiano ed appartenne al 50.o fanteria.

Nel 1885 fu condannato a 5 anni di reclusione militare per un articolo rilevante abusi di superiori.

Ebbe anche altre condanne, per falso, truffe e bigamia.

Fu a Milano impiegato commesso da Treves, e dopo i moti del 98 esulò a Londra e poscia a Parigi.

I giornali anarchici di Bruxelles, Roma e Milano, sconfessano però il Rubino, accusandolo d'esser una spia.

Secondo questi giornali, il Rubino voleva riabilitarsi presso i compagni, con un'attentato, ma sbagliò volontariamente la vettura dove stava il Re.

Telegrammi di felicitazione.

Da tutte le parti del mondo furono mandati a Re Leopoldo, telegrammi di felicitazione per lo scampato pericolo.

Tra essi vanno compresi quelli di Re Vittorio Emanuele III, del Papa e di Loubet.

Contro la disoccupazione e le spese improduttive.

Ieri, si tennero comizi socialisti a Venezia, a Napoli ed altrove, per *parlare* contro la disoccupazione e le spese improduttive. A Napoli, accaddero tumulti perchè fu impedita la lettura di ordini del giorno contro i fatti di Candela e di Giarratana; a Venezia fu impedito il canto dell'inno dei lavoratori, e ne seguì qualche protesta.

I funerali del cav. Londero a Venezia.

Alle 10 ant. di sabato, ebbero luogo a Venezia, i funerali del nostro comprovinciale cav. Luigi Londero, consigliere delegato di quella R. Prefettura, e riuscirono una commovente dimostrazione d'affetto e di stima al compianto estinto.

Vi assistettero tutte le autorità: Prefetto; Sindaco, Primo presidente della Corte d'Appello, Procuratore generale, ecc. ecc.

Tessero l'elogio funebre del defunto il Prefetto comm. Cassis, rappresentante anche il sindaco di Gemona ed il sindaco di Paniga, l'avv. Viterbi, in nome del Comune di Padova, ed il Conte Grimani, in nome di Venezia.

Un busto e una lapide.

Ieri, a Genova nel salone della Scuola Tecnica in presenza delle autorità civili e militari, professori, invitati, fu inaugurato un busto a Goffredo Mameli, e una lapide al tenente Dotto, caduto ad Abba Carima, già alunno della scuola stessa.

Furono pronunciati applauditi discorsi.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

I fanali dei nostri nonni. — *14 novembre (B)* — Più volte è stato sui giornali rilevata e deplorata la pubblica illuminazione di questo importante capoluogo.

Scarsa è la luce. I fanali sono i medesimi che vigevano 50 anni fa; se essi erano in allora sufficienti per soddisfare alle modeste esigenze dei nostri buoni nonni, ora non fanno più per noi.

Alla luce ad olio, venne sostituita quella a petrolio ed a quest'ultima la luce elettrica e l'acetilene. Codroipo è rimasto addietro.

La pubblica illuminazione a base ancora di petrolio si espande a mezzo di fanali sostenuti da lunghi bracci di ferro conficcati nel muro. Un fante municipale munito di una lunga stanga con un uncino ad una delle sue estremità, ogni sera va abbassando una spranga di ferro dalla quale pende il fanale, lo accende, poi lo fa salire di nuovo.

Questi fanali sono collocati l'uno dall'altro a distanze troppo... economiche.

In una piovosa notte d'inverno, un viaggiatore che discende dal treno prova la sensazione di camminare sopra un terreno paludoso, invano va egli cercando un palmo di marciapiedi che lo conduca fino in paese; egli se ne viene a zig-zag impantanandosi le scarpe ed i calzoni, protetto dalla languida luce di un fanale (se il vento non l'ha spento) tanto da non andare a battere la testa nelle due file di piante che fiancheggiano la strada. Queste sono le condizioni dei viaggiatori e... nostre.

Progrediremo? O rimarremo ancora alla coda?

Tutti qui reclamano un po più di luce non solo, ma una luce a sistema moderno. Ed i primi a riconoscere questo giusto desiderio sono gli amministratori stessi, della pubblica cosa, i quali però trovano ostacolo nelle condizioni finanziarie del Comune. Ma questo ostacolo, od in un modo o nell'altro, dovrà venire superato.

Un paese commercialmente importante come Codroipo, situato sopra la strada maestra percorsa continuamente giorno e notte da pedoni, carri, cavalli, biciclette, automobili, non si può più oltre lasciarlo immerso nelle tenebre.

La civiltà che si avanza a grandi passi gli esempi che ci provengono da paesi minori sotto ogni rapporto del nostro, devono essere di sprone ai nostri amministratori a decidersi per una radicale riforma all'attuale antiquato sistema di pubblica illuminazione.

Giorni fa abbiamo appreso dalla *Patria* che nella vicina Casarsa si è definitivamente costituita una società anonima con 40 azioni da lire 100 ciascuna allo scopo di fornire al paese un nuovo impianto di illuminazione a gas acetilene.

E già venne stipulato un contratto con una rinomata ditta di Verona; la quale si impegna di dare terminato l'impianto entro l'anno corrente,

Quello che fu possibile a Casarsa lo deve essere anche a Codroipo.

Tutti i principali nostri negozi sono illuminati a gaz acetilene e lo splendore di essi contrasta e mette in maggior evidenza la povertà della pubblica illuminazione.

Per cui concludo con un voto, che è il voto di tutti: I fanali dei nostri nonni passino al museo, fra i ricordi più cari, e venga la luce bianca, la luce argentea entro questi attraentissimi globi di vetro, ad illuminare la nostra piazza e le nostre vie.

In causa d'un automobile. — Alle ore 1 pom. di venerdì 14 corr., proveniente da Udine passava per Codroipo un'automobile con 4 persone e proseguiva per la strava provinciale.

Poco prima di arrivare al ponte del Tagliamento l'automobile raggiungeva una carretta tirata da un cavallo con sopra due fanciulli dai 10 ai 12 anni.

Il cavallo alla vista dell'automobile si spaventava e andava a precipitare nel fosso traendo seco i due fanciulli.

Costoro, riavisti dallo spavento, si recarono a piedi, conducendo seco loro cavallo e carretto, nella vicina osteria del Ponte.

I due fanciulli si lamentavono di dolori in varie parti del corpo per le contusioni riportate.

Il timone della carretta ed i finimenti andarono rotti.

Gli automobilisti, quantunque consci dell'accidente toccato ai ragazzi, proseguirono senza prestare il loro aiuto.

Una buona lezione a questi signori non farebbe male.

Decesso. — Ieri mattina alle ore 3 dopo brevi sofferenze è morta a Campomolle (Rivignano) la sig. Anna Baldassi ved. Della Giusta nella grave età di 88 anni.

Oggi alle ore 4 pom. ebbero luogo solenni funerali.

Essa fu madre del primo segretario comunale di Codroipo dopo il 1866 ed era parente di quel Baldassi che fece parte della polizia austriaca e che arrestava Guglielmo Oberdan appena che ebbe passato il confine.

Un vitello anormale. — Oggi un'armenta di proprietà del sig. Piero Venuti possidente, ha dato alle... tenebre una vitella senza occhi e senza la coda.

Appendice della PATRIA del FRIULI 39

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

CAPITOLO XXXV.

Sdraiata voluttuosamente sul divano, colla leggiadra testa rovesciata sui cuscini, Carmelita fissava le spesse nubi di fumo grigiastro, che a larghe boccate traeva dalla sigaretta turca, accesa fra le labbra.

Un senso di noia profonda era diffuso sul viso grazioso della bella sposina, e ne contraeva quasi le delicate sembianze; gli occhi bruni, socchiusi, parevano gravati da torpore e le mani rilasciate in grembo, stropicciavano nervose le ricche trine del lungo vestito di seta.

Sul piccolo tavolino, giacevano ammonticchiati in disordine, letterine minuscole acutamente profumate, ed un libro aperto era scivolato dalle ginocchia ai piedi della bella annoiata.

Eppure un gaio sole di primavera, entrava a fiotti nell'elegantissimo spogliatoio; eppure gli augelletti nell'uccelliera, trillavano galamente il loro canto gentile, eppure i molteplici fiori olezzanti, lanciavano fino a lei voluttuose ondate di profumo, dicendo nel mistico loro linguaggio: «scuotiti da quell'inerzia, chinati e raccoglici; noi cresciamo per la bella delle belle, noi saremo felici di posare sul tuo seno, ci trovi a migliaia nel tuo giardino incantato. Perchè non discendi? E' tepido codesto sole d'oro, e fresca e sottile questa fine auretta di primavera. Essa ammirerà il roseo delle tue guancie pallide, essa farà rifulgere di più brillante raggio lo sguardo incerto delle tue pupille brune» !...

Ma la fredda, capricciosa Carmelita, non dava ascolto a tutto ciò; la sigaretta spenta era caduta sul tappeto, ed ora la bella bocca si apriva corrucciata a lunghi sbadigli.

— Che vita stupida! esclamò ad un tratto stirandosi le braccia, e sollevandosi sulla persona. Stette alcunchè dubbiosa, poi dato un violento strappo al campanello, ordinò imperiosa alla cameriera accorsa:

— Raccogliete quelle lettere, lì sul tavolo, e recatele immantinente ai loro indirizzo. Direte inoltre alla contessa di passare da me un minuto.

La cameriera raccolse in mucchio i biglietti indicati, e si ritirò in silenzio.

Carmelita ricadde sul divano, nè si mosse, quando sentì il passo affrettato di sua madre.

— Sei qui, amore? E sola? domandò Flavia meravigliata, accarezzando la testa bruna della figlia. Ti credevo in giardino, o nel parco. E' così bella, e tiepida, la mattinata!

— Auf! ne ho abbastanza io, di tepori, di languide notti stellate, di chiari di luna!... Non vedi che mi annoio?

— Ti annoi diletta? non c'è tuo marito? Non puoi andare e venire a tuo talento?

— Che deliziosa prospettiva! sibilò ironica Carmelita; poi cambiando tuono, e passando dall'ironia al disprezzo, soggiunse subito:

— Sono già cinque mesi, che ammiro la natura ed il creato, al fianco di mio marito. Credi tu che ciò mi abbia divertita?... Ma per allora, passi... L'obbligata fase della luna di miele, è scomparsa, se Dio vuole, ed ora, ora qui, io voglio tutt'altro che romantiche passeggiate, ed appassionati *tête à tête*!

Flavia guardò un momento sua figlia come trasognata, poi afferrandole violenta le mani, mormorò soffocata:

— Sei pazza, Carmelita? e se ti sentisse Giorgio, Giorgio che ti ama come la luce degli occhi suoi?

Cinica la contessina sorrise ed audace continuò;

— Se mi sentisse? Gran male che ci sarebbe! ha forse creduto, di vincolarmi eternamente a lui corpo ed anima, il giorno del gran *Sì*? Se l'ha creduto, è stato un grande ingenuo, o non mi conosceva sufficientemente. Io, nata per godere, nata per il mondo, non posso soggiacere a lungo alla snervante poesia di questo idillio, che si prolunga già troppo; mi dia l'ebbrezza della vita di società, mi circondi di feste: io voglio divertirmi. Per lui, esclusivamente per lui ho vissuto cinque o sei mesi. Non sono forse sufficienti?

Un sorriso sfrontato increspò di nuovo la bocca della giovane donna, che mordace proseguì:

— Sarebbe un egoismo esagerato, pretendere che io me ne stia qui fra quattro mura... Non è socialista il conte Giorgio.

La contessa Flavia fremeva. L'ultima illusione ch'ella s'era fatta, e che vagheggiava con amore, si sfrondava spietatamente sotto i suoi occhi, senza che lei nulla potesse per rimetterla in fioritura.

Ella aveva sperato che Carmelita amasse veramente il conte Giorgio, aveva sperato d'aver fatto la felicità di quei due figlioli, ed ora invece davanti a Carmelita, dalle labbra stesse di lei, ella apprendeva come invano si era lusingata d'aver condotto a buon fine quel matrimonio; ella si sentiva dichiarare apertamente, che non un briciolo d'amore v'era nell'animo di quella fanciulla, il giorno dei suoi sponsali.

Se Renato avesse udito! se Giorgio sapesse... No, Carmelita non poteva aver detto il vero, ella aveva parlato sotto l'impressione irritata d'un momento di nervi, ella aveva esagerato... Guai altrimenti!

Affettuosa la contessa circondò colle sue braccia il corpo statuario di Carmelita, e tirandosela sul seno, le mormorò dolcissima:

— Calmati mia cara, sii buona; vedrai che accomoderò io ogni cosa.

— Calmarmi? Ma non sono per nulla agitata io... Chiami forse agitazione tu, dire quello che pensi? Quanto all'accomodare, non so che cosa tu voglia dire; scissure, non v'è di palesi, almeno che io mi sappia, — quindi il tuo intervento, torna perfettamente inutile. — Senti invece una cosa, vecchia mia; ho mandato testè diversi inviti per qesta sera: «La contessa Carmelita tiene circolo nel suo appartamento privato. «Se tu pure mi vorrai onorare di tua presenza, io te ne sarò gratissima, e ti concederò di trascinarti dietro anche la tua nuova predilezione la graziosa contessina Wanda. Sta bene?

(Continua).

Tricesimo.

Inauguraz. della Scuola di disegno

Telegramma del Comm Stringher.

16 novembre. — Come dal relativo programma stamane alle ore 9, in un aula del palazzo scolastico, presenti i sigg. N b. D.r Vincenzo Orgnani Sindaco, Vincenzo Eilero, Luigi Turchetti, G.ov. Sbuelz assessori, G. B. Martinuzzi direttore didattico, Mansuiti Angelo, maestro, Conte Antonio Orgnani, D.r Augusto Moretti, Boschetti Giacomo Vice Presidente S. O D.r Silvio Carnelutti assessore, D.l Pietro e molti altri di cui ora mi sfuggono i nomi, veniva, con modesta solennità inaugurata la scuola di disegno, I, II. e III. corso della locale Società Operaia Agricola con la partecipazione d'un ottantina di allievi; maestro, l'egregio vostro concittadino sig.r Savio G. B.

Il Presidente Sbuelz incominciò il suo discorso inaugurale ringraziando le tanto gentili persone convenute a rendere maggiormente bella la nostra festicciuola, ed in specialità gli egregi Conti Orgnani che sfidarono la brezza gelata di stamattina partendo da Udine per essere qui in perfetto orario.

Disse confortante il constatare come a Tricesimo i bisogni dei tempi nuovi si sentano col cuore, in modo da procurare il miglioramento delle classi meno abbienti senza la *moda* dell'urto di classe, ma fortunatamente con equa e mirabile coesione di idee; ed afferrò « la sua gioia nel riconoscere che qui, Municipio e Società Operaia, compresi della propria missione, procedono cordialmente concordi pel bene comune! » Disse dei doveri della scolaresca verso il maestro, dell'amore allo studio dell'arte, del bisogno tanto sentito e reclamato dalla grande famiglia operaia di rendere più perfezionata e rimuneratrice l'opera del lavoratore. Presentò quindi con lusinghiere parole il maestro sig. Savio, e quando dichiarava, anche a nome dell'illmo sig. Sindaco, aperta la scuola, si osservava in lui quella intima gioia che rende l'animo soddisfatto per avere ottenuto una cosa da lungo tempo desiderata.

Rispose con bellissime parole il maestro Savio, savio davvero e modesto, acquistando subito le generali simpatie.

Da Roma poi, il Comm. Bonaldo Stringher mandava al Presidente Sbuelz, un lungo telegramma elogiando la felice idea della promessa scuola e salutando gli amici, che, plaudendo, incaricavano lo Sbuelz di rispondere all'illustre uomo, concambiando i saluti e ringraziando del gentile pensiero.

Ed ora a voi, figli degli operai, a studiare con amore. *Z.*

Montenars.

Fanciullina che abbrucia.

La piccina Angelica Zanitti di Giacomo, d'anni 4, si recò in un campo di proprietà dei suoi genitori, vicinissimo alla casa, neppur cinquanta metri discosto, assieme alle cuginette Anna Zanitti di Francesco d'anni 2 e Decima Zanitti di Giov. Batt. d'anni tre. Là, quelle tre donnine ammucchiarono una quantità di foglie di granoturco, e l'Angelica, come quella ch'era la maggiore, la mammina, accese un po' di fuoco, adoperando uno zolfanello preso in cucina. Ma ecco le fiamme appendersi alle sue vesti; e grida la piccina, e accorre spaventata la mamma sua che tenta con le mani spegnere le serpeggianti fiamme scottandosi ella medesima... Troppo tardi! La piccolina aveva già riportate sì profonde ustioni in varie parti del corpo e massime al basso ventre, che nel domani dovette soccombere!

Forgaria.

Un arrestando caparbio.

(Ezio) — *16 novembre.* — Ieri il brigadiere dei carabinieri assieme ad un milite, da Clauzetto si recava qui a Forgaria onde procedere all'arresto di certo Bof Gio. Maria fu Gio Maria di Seren (Feltre) da molto tempo qui residente, dovendo questi scontare 12 giorni di reclusione per truffa. Il Bof si lasciò arrestare, ma per seguire i carabinieri sino a Clauzetto, loro residenza, pretendeva di venire trasportato mediante una carrozza.

Non permettendo ciò i loro regolamenti, i carabinieri si rifiutarono e lo invitarono di nuovo a seguirli.

Il Bof allora si sdraiò a terra rifiutandosi di camminare, ed i carabinieri furono costretti a prenderlo di peso e trasportarlo in Municipio e provveduta una vettura lo condussero a Clauzetto, indi alle carceri di Spilimbergo. Ora il Bof dovrà rispondere di rifiuto d'obbedienza a pubblici ufficiali.

Castelnuovo del Friuli.

Furto. — 16 *novembre* — *(Ezio)* — Nella località Riviera di Castelnuovo, ignoti, mediante leva, aprirono la porta della casa di Magris Antonio e vi rubarono un fucile, attrezzi da muratore ed uva che trovavasi appesa ai travi del soffitto: un complessivo valore di L. 60

I ladri avevano tentato di entrare per una finestra, ma incontrarono una resistente inferriata, ed allora si decisero a forzare la porta.

Pasiano di Pordenone.

Progressi industriali

Nuovo impianto idro-elettrico.

15 novembre. — Ieri, nel pomeriggio, senza pompe vane, si inaugurò il nuovo grande impianto idro-elettrico che fornirà agli stabilimenti del Cotonificio Veneziano un'energia di circa 500 cavalli. Data acqua alle tre turbine, si mosse con maestà, pari alla potenza che sviluppa, il grande alternatore, acquistando una velocità imponente, e da tutti gli astanti scoppiò un evviva al barone Costanzo Cantoni, anima della nuova importante opera. Si riunirono poi cortesemente invitati a villa Saccomani, il barone Cantoni, il sindaco co. cav. Quirini, il sig. Bianchini amministratore del Cotonificio, gli ing.ri Walter e Granzotto progettista, Unger, Steinmann, Pugliesi elettricista e l'arciprete di Pasiano. Allo *champagne* il barone Cantoni salutò la famiglia Saccomani, proprietaria della forza d'acqua e ringraziò gli ingegneri che condussero, dopo sei mesi di lavoro, lodevolmente a compimento il grandioso impianto. Poi il cav. Quirini, fatto omaggio alla gentildonna padrona di casa ed alla gentile sua signorina, beve alla intelligente operosità del barone Cantoni che sa essere *gentleman* cortesissimo e brillante ed industriale attivissimo, e gli augura che possa dalle sue industrie ritrarre quelle soddisfazioni alle quali gli danno diritto la sua intraprendenza, la sua intelligenza, la sua gagliarda attività; saluta il sig. Bianchini e tutti gli egregi ingegneri, specialmente i bravissimi e simpatici Granzotto e Walter, progettista l'uno, esecutore l'altro della bella opera inaugurata.

Barcis.

Feste scolastiche. — 15 *novembre.* — Domenica scorsa, 9 corr., si solennizzò anche qui la festa degli alberi.

Tutto fu preparato e studiato prima dall'egregio nostro Sindaco sig.r B. Corradina e dall'amico Aristide Romaro segretario comunale.

Infatti alle 9 il corteo, formato dalla Giunta, impiegati e scolaresche con bandiere, rallegrati da canzoni patriottiche cantate dai bimbi della scuola maschile, si portò sul luogo fissato, s'insegnò ai bimbi il modo d'impiantare, dove il maestro E Braghiroli pronunciò alcune parole di circostanza; e dopo aver dato una semplice colazione alle scolaresche, il corteo, sempre in bell'ordine, tornò al Municipio, dove si sciolse.

Furono sped.ti telegrammi ai Ministri Nasi e Baccelli.

— Martedì poi si ebbe un'altra genialissima festa, per il genetliaco del nostro Re, annunciato dallo sventolio delle bandiere, dal suonare a stormo delle campane e dal canto di canzoni patriottiche da parte della scolaresca maschile.

Un numeroso corteo mosse dal Municipio, e si recò ad assistere alla messa solenne ed al *Tedeum*; poscia, tornati al palazzo Comunale, si procedette alla distribuzione del pane agli alunni e alunne delle scuole.

Notata la mancanza di rappresentanti la Società di Mutuo Soccorso, mentre Osvaldo Centi, suo presidente, v'intervenne come privato cittadino.

Alla sera, fra grande illuminazione, canti patriottici sempre eseguiti dagli scolaretti sotto la direzione del maestro Ettore Braghiroli, ed il suonar di campane, la geniale e patriottica festa ebbe termine al grido generale di *W l'Italia! W il Re!*

Maniago.

Buone usanze. — (*pr.*) — Mi vien dato il seguente elenco d'oblatori a beneficio dell'erigendo Ospitale locale, in luogo di acquistare e regalare un oggetto all'amico Faelli Vittorio nel fausto giorno delle sue nozze:

Cesare dott. Giulio lire *5* — Gius. Ardit 5 — Nassivora G. B. 2 — Tommaso dott. Tami 5 — F. De Marco 5 — Mario dott. Marchi 3 — Vallan Giov. 10 — E. Plateo 5 — Beltrame Romano 2 — Cozzarini Adolfo 1 — E. Bassi *3* — Luigi Riva 3 — B. Sartori 1 — Edoardo Brasoni 2 — Am. Pela 3 — Luigi Rosa 2 — F. Rossignoli 3 — F. Boranga 5 — avv. A. Locatelli 1 — Dott. G. Mazzoleni 3 — G. Piva 5 — Ant. Fassetta 2 — A. Michielutti 2 — Att. Mazzoli Segat 3 — Totale lire 84.

Cassacco.

Ferimento grave.

Il ferito in pericolo di vita.

17 novembre. — Iersera, fuori di una osteria di Montegnacco, frazione del nostro comune vennero — sembra per questioni amorose a fiera baruffa certi Antonio Venturini di Pietro d'anni 19 e Giuseppe Saut di Giovanni d'anni 20, entrambi fornaciai di quel paese.

Le conseguenze: il Venturini, gravemente ferito di pugnale alla schiena: a tutta notte, i medici dottori Zanutini di Tricesimo e Giorgini di Montegnacco visitarono il ferito e tennero fra loro consulto, riserbando però ancora ogni giudizio; il Saut, arrestato, è oggi ancora nelle nostre carceri in attesa di essere trasferito a quelle di Udine. Maledetto coltello!

— Ulteriori notizie recano che il Venturini trovasi in pericolo di vita.

Sul luogo si recò il capitano dei carabinieri sig. Fedreghini.

Pasian Schiavonesco.

Gravissimo incendio.

DIECI CASE BRUCIATE.

12 animali carbonizzati.

18000 Lire di danni.

Ieri in Variano ricorreva la Sagra di S. Leonardo, e fra gli altri festeggiamenti erano stati preparati dei fuochi artificiali. Nel mentre anzi si accendevano tali fuochi improvvisamente scoppiò un incendio nella stalla e fienile di Riva Daniele.

Causa il forte vento e il tetto coperto di paglia, il fuoco si propagò tosto ai vicini locali distruggendoli con fulminea rapidità.

Accorsero prontamente i R. Carabinieri della Stazione di Pasian Schiavonesco e c'era il brigadiere sig. De Nato Fortunato e il milite Vicentin Antonio, le guardie campestri guidate dal loro capo sig. Di Filippo Luigi, la rappresentanza Comunale, i signori De Nardo, Pianina e Mutti Luigi che tosto si misero all'opera di salvataggio.

Fu lodevole specialmente il lavoro dei carabinieri che non badarono a pericoli, fecero sforzi sovrumani per domare l'elemento divoratore.

Andarono distrutti 10 locali, rimasero completamente carbonizzate 8 armente, 3 pecore e 1 vitello. I danneggiati sono: Quargnolo Pietro, Mulinaris Pascoli Giuditta, Nadalin Angelo, Riva Daniele, Riva Alessandro, Pontoni Primo, Pontoni Callisto, Pontoni Abbondio, Pontoni Bernardino, Urbani Patrizio, ed il Civico Ospitale di Udine proprietario di uno dei locali incendiati.

Il danno appressimativamente si aggira sulle 18.000 lire.

Pochi erano i fabbricati coperti d'assicurazione. Così dicasi del bestiame.

Il caso ritiensi accidentale.

Daremo domani maggiori particolari.

Tarcento.

L'incendio di jeri.

17 novembre. — Jeri, verso le ore 11 di mattina, bruciò, nella vicina borgata di Aprato una stalla con soprastante fienile, di proprietà di certo Rovere.

Il danno ascende a lire 3000 circa.

Pare che il fuoco sia stato appiccato incoscientemente da un fanciulletto.

Cividale.

La nomina dei sindaci. — Venerdì scorso il Consiglio comunale di Grimacco elesse a sindaco il sig. Primosig Giuseppe.

— Ieri venne riconfermato il sindaco di Rodda nella persona del sig. Jacettigh Antonio.

Scarcerazione. — Ieri venne posto in libertà provvisoria quel Predan Giuseppe d'anni 22 da Cravero (S. Leonardo) che denunciò ai nostri carabinieri di essere stato aggredito e che poscia confessò che non era vero.

DA GORIZIA.

15 novembre.

Danni della grandine. — Il deputato del grande possesso fondiario on. Verzegnassi ha presentato al Parlamento di Vienna una mozione d'urgenza, perchè il Governo, dal bilancio dello Stato, venga in soccorso dei possidenti gravemente colpiti dalla grandine. Egli dimostrò che secondo rilievi fatti dalla stessa autorità di finanza dei 43 comuni di cui si compone il distretto politico, ben 29 furono più o meno colpiti dalla gragnuola. E fu precisamente constatato che i danni ascendono alla importante somma di cor. 1.531 000.

Si chiede al Governo che i possidenti vengano esentati dalla imposta fondiaria, che si sussidino i meno abbienti, che si accordino mutui senza interesse a lunga scadenza, che si sollecitino dei lavori di strade e fluviali per dar pane alla povera gente.

Viaggio d'istruzione. — Il membro della Giunta di questa Camera di commercio ed industria on. Ernesto Holzer, intraprenderà questa settimana in unione di altri esperti commercianti, un viaggio d'istruzione al Mar Nero, visitando tutti quei porti.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Camera del lavoro. — La camera del lavoro aderì solo in parte al Comizio che si terrà per iniziativa dei socialisti: e cioè soltanto in ciò che riflette la disoccupazione, mentre non ha trovato di aderire per quanto concerne le cosidette spese improduttive.

— A segretario della Camera del lavoro, fu nominato il signor Pietro Barbai, di S. Vito, il quale fu altra volta a Udine, come giornalista direttore del radicale *Risveglio*, nel 1892.

L'Assemblea dell'Educatorio

Scuola e famiglia.

Ieri nella sala maggiore dell'Istituto tecnico ebbe luogo l'Assemblea della *Scuola e famiglia*, istituzione tanto provvida, tanto vantaggiosa ai figli del popolo, registrata ormai fra le più importanti, educative della nostra città.

Presiedeva il vice Presidente *cav. Ing. G. B. Cantarutti*, essendo assente il Senatore Pecile per malattia; fungeva da Segretario il maestro *Enrico Bruni*.

S'inviò un telegramma al Presidente, augurando sollecita, completa guarigione.

Il resoconto morale.

Il Vice Presidente tracciò a grandi linee l'andamento dell'Educatorio durante lo scorso anno.

Gli alunni iscritti salirono a 431, 280 per la sezione maschile e 151 per la femminile. La frequenza fu peraltro assai inferiore, giacchè la media dei frequentanti nel corso dell'anno si aggirò intorno a 260 allievi, 170 maschi 90 femmine. Nel corso autunnale la frequenza media fu di circa 200 presenze giornaliere.

In occasione del Natale furono beneficati 392 fanciulli: 260 ragazzi e 132 bambine.

L'Educatorio ebbe per direttrice a tutto novembre 1901 la signora *Edvige Usini*, in seguito la signorina *Ida Bianchi*. Alla sezione maschile furono adibite le maestre signorine *Percotto, Moro, Rodolfi, Zampieri, Sporeni, Missio, Broili*; alla sezione femminile, le signorine *Politi, Coccolo, Sgobero.*

Seguendo il criterio fondamentale della istituzione, la quale non deve essere una continuazione della scuola, si ebbe cura di limitare al tempo strettamente necessario lo svolgimento dei compiti scolastici: la rimanenza dell'orario venne impiegata in giuochi all'aria aperta, in canti, in esercizi ginnastici, in passeggiate; si diede insomma il maggior possibile sviluppo all'*educazione fisica* atta a mantenere florida la salute dei fanciulli.

Durante l'Autunno si fecero otto gite, conducendo i ragazzi in schiere in vari sobborghi della città, lasciandoli l'intera giornata all'aria aperta, e somministrando loro una refezione speciale fornita a spese dell'Educatorio: tre gite furono dirette ai prati di S. Osvaldo, tre ai prati di Vat e Paderno, due ai prati S. Caterina.

Il Vice Presidente designò poi alla gratitudine dell'Assemblea tutte le istituzioni e le persone veramente benemerite dell'Istituzione; e chiuse il suo dire raccomandando a tutti di adoperarsi per *l'incremento dei soci* e l'obolo dei *cestini*. *Noi vorremmo*, egli dice, *che si facessero soci tutti i figli delle famiglie agiate, e che contribuissero coi piccoli risparmi a sovvenire i loro coetanei più bisognosi!* E riguardo ai cestini, soggiunse: *Se si pensa che in Germania, in Inghilterra in Svizzera con questo mezzo si raccolgono somme cospicue per opere di beneficenza, dobbiamo aver fede che il farlo entrerà nelle abitudini della cittadinanza.*

Prossimi all'Inverno, i cari fanciulli hanno più che mai bisogno dell'aiuto dei cittadini. Occorrono giubbe, calzoni, zoccoletti, altri indumenti ed il magazzino dell'Educatorio ne è affatto sprovvisto. Quanto prima apposite commissioni di volonterosi busseranno alle porte di tutti, e non potranno mancare le offerte, sieno pur lievi, degli uomini di cuore.

Ripetè infine le parole altra volta pronunciate dal Presidente: « lavoriamo inspirati da quel sentimento umanitario che non ha fatto mai difetto nella nostra città, e non avverrà che il patronato pegli scolaretti poveri possa spegnersi o languire! »

Il preventivo per l'anno 1903.

L'assemblea approvò il preventivo nel quale figura un uscita di L. 8231,25 coperta da L. 1956,24 di entrate ordinarie e ben lire 6275 di entrate straordinarie, costituite queste dai consueti sussidi del Governo, del Municipio e della Cassa di risparmio di Udine, da elargizioni di benemeriti, da oblazioni private, da eventuali trattenimenti, dal provento dei cestini, da contribuzioni di nuovi soci.

E' un vero *preventivo di speranze*, come pel passato, ma di speranze che non furono mai deluse, avendo piena fiducia nella cittadinanza nella quale alto è lo spirito della beneficenza, « non ha mai mancato di soccorrere l'istituzione.

Le nomine.

A consiglieri vennero riconfermati la signora Giuseppina Battagini, i signori cav. Ing. Gio. Batta Cantarutti, cav. uff. Vincenzo Gervasoni, dott. Oscar Luzzatto, dott. prof. Luigi Pizzio; e nominati i nuovi Consiglieri signora Teresa Zilli e signor Pinio Zaliani.

A revisori dei conti furono rieletti i signori cav. rag. Luigi Barducco, rag. Giovanni Gennari, rag. Ermenegildo Perosa.

Corso delle monete.

Austria Cor. 104,70 Germania, 122,50
Romania 99,10 — Napoleoni 20,01
Ster. inglesi. 25,68 Rubli 265,25 —

Società Operaia Generale.

Seduta del Consiglio.

Sabato sera, presenti cinque consiglieri, il Consiglio direttivo di questa Società, tenne seduta.

Fu approvato il resoconto del mese di ottobre, e accordata la sanatoria per due assistenze speciali concesse dalla Direzione a due soci che hanno già percepito per intero il sussidio di malattia e che tuttora si trovano ammalati.

Vennero nominati a delegati nel Consiglio della Scuola popolare superiore, i signori Luigi Pignat e Comar Giacomo.

Il presidente partecipa al Consiglio che la Cassa di risparmio concorse in aiuto della Scuola popolare superiore con l'offerta di L. 100; il comm. Marco Volpe ed il comm. Bonaldo Stringher con lire 50 cadauno; ed il Municipio di Udine con L. 100. A tutti questi benemeriti della istruzione popolare, furono mandate lettere di ringraziamento.

Comunica poscia che le domande di ammissione ai sussidi continui pervenute alla Direzione, sono diciotto; sette delle quali non occorre vagliarle avendo di già i richiedenti superati i quindici anni di appartenenza e oltrepassato il 70 o anno d'età, come prescrive lo Statuto sociale, e per altre undici sarà convocato quanto prima il Comitato sanitario per discutere in merito.

Indi comunica che dei sedici consiglieri eletti nelle ultime elezioni suppletive, volute dall'Assemblea, quattordici declinarono il mandato, uno non si fece vivo perchè assente dalla città, e infine, il sedicesimo, accettò la carica, ma nella seduta di sabato sera non fece atto di presenza.

Poi il segretario legge una lettera del consigliere Attilio De Poli, nella quale rassegna le sue dimissioni. La lettera è del seguente tenore:

Preg. Sig. Presidente
della Società Operaia Generale.

« Fra i diversi modi in cui può essere interpretata l'astensione dei soci dalle ultime elezioni, vi è anche quello di considerarla una manifestazione di sfiducia per l'attuale Consiglio.

« Da questo io sono indotto a presentare le mie dimissioni da consigliere, augurandomi che altrettanto facciano i miei colleghi, affinchè possano essere subito indette le elezioni generali. Tale provvedimento mi sembrerebbe opportuno prima del conferimento dei sussidii continui che implica un impegno continuativo da parte della Società. »

Il Direttore Pignat, osserva che se i soci non avessero fiducia nel Consiglio, già nell'ultima assemblea, invece di votare l'ordine del giorno per le elezioni parziali, ne avrebbero votato un'altro, cioè quello per le elezioni generali, e propone al Consiglio di voler seguitare con quei pochi che sono, fino all'epoca delle nuove elezioni, che seguiranno, come di consueto, nella prima quindicina di marzo 1903.

Venne fissato il giorno di domenica 30 novembre per l'inaugurazione della lapide al compianto dott. Carlo Mucelli, opera dello scultore decoratore, Isidoro Zuglio.

La Società operaia di Vittorio in occasione del 25 o anniversario di sua fondazione, che ricorre il giorno di domenica p. v., invitò una rappresentanza della nostra Società alla festa solenne, e la Direzione pregò l'on. Caratti a volerla rappresentare, avendo egli in detto giorno da tenere colà un discorso d'occasione, al che di buon grado acconsentì.

Infine furono ammessi a far parte della Società quattro nuovi soci.

La corsa di resistenza d'ieri.

Udine Palmanova-Codroipo-Udine.

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo l'annunciata corsa ciclistica di resistenza col percorso di kilometri 68 circa, Udine Palmanova-Codroipo-Udine.

La partenza fu alla barriera ferroviaria fuori Porta Aquileia alle 13.20 precise e vi presero parte: Nadali Giovanni, Boemo Luigi, Canelotto Francesco, Plateo Gino, Raiser Dante e Mulinaris Antonio.

In causa del vento impetuoso la corsa fu piuttosto difficile ed il Nadali Giovanni cadde a 200 metri prima di arrivare al traguardo.

Arrivarono quasi contemporaneamente alle 4.15 di fronte al Tiro a segno fuori porta Venezia e nel punto indicato da apposita striscia.

Ebbero: il primo premio, medaglia d'oro, Dante Raiser; il secondo, medaglia d'argento, Boemo Luigi; il terzo, medaglia d'argento, Plateo Gino; il quarto, medaglia di bronzo, Canelotto Francesco.

La Commissione che giudicò l'esito della corsa era composta dai sigg. rag. Ettore Driussi, avv. Ermete Tavasani, Augusto Verza, Lieschi Ernesto, De Paoli Alessandro e Olivo Alberto, tutti dell'Unione Ciclistica Udinese che aveva indetta la corsa.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 novembre a L. 100.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane dai 17 ai 22 novembre 1902 è fissato in L. 100.00.

Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine.

Elezioni Commerciali.

Per l'art. 23 della legge 6 luglio 1862 N. 680, domenica 7 dicembre 1902 avranno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale di 10 Consiglieri della Camera di Commercio di Udine.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffizi elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffizi, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di squittinio e la polizia delle adunanze, non che le pene comminate a coloro che contravverranno alle leggi e ai regolamenti in materia elettorale, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto non sia altrimenti disposto dall'articolo 11 all'art. 23 della citata legge 6 luglio 1862 N. 680.

L'elezione avviene a maggioranza relativa.

L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda dieci nomi, quanti sono i consiglieri da eleggere.

Gli eletti resteranno in carica dal 1 gennaio 1903 a tutto l'anno 1906.

Consiglieri cessanti (che possono essere rieletti): 1. Beltrame Antonio, di Udine 2. Brunich Antonio, di Mortegliano 3. Corradini Arnaldo, di S. Daniele 4. Degani cav. Gio. Batta, di Udine 5. Galvani cav. Luciano, di Pordenone 6. de Marchi cav. Lino, di Tolmezzo 7. Morassutti Antonio, di S. Vito 8 Moro Pietro. di Cividale. 9. Orter Francesco, di Udine 10. Stroili cav. Daniele, di Gemona.

Consiglieri che rimangono in carica (pel biennio 1903 1904): 1. Bardusco cav. rag. Luigi, di Udine. 2. Bert Ernesto, di Palmanova. 3. Brunetti Matteo, di Paluzza. 4 Faelli cav. Antonio, di Arba. 5. Lacchin cav. Giuseppe, di Sacile. 6. Morpurgo comm. rag. Elio, di Udine. 7. Muzzati rag. Girolamo, di Udine. 8. Piussi Pietro, di Udine. 9. Raetz cav. Guglielmo, di Pordenone. 10. Spezzotti Gio. Batta, di Udine. 11. Volpe comm. Marco, di Udine.

—

Le elezioni incominceranno alle ore 9 di mattina e non potranno chiudersi prima delle 4 pom.

Nella sede della Camera di commercio (via della Prefettura N. 13.) voteranno gli elettori delle sezioni I. e II. di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Comeglians, S. Daniele, Faedis, Fagana, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Manzano, Meduno, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Schiavonesco, S. Pietro al Natisone, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo e S. Vito al Tagliamento voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

Udine, 13 novembre 1902.

Sindaco
Morpurgo.

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

Cena d'addio.

Nella trattoria alla Torre di Londra, sabato sera fu, dai colleghi ed amici del signor Giovanni nob. Masotti, offerta a questi una cena d'addio, per l'imminente sua partenza dalla nostra città allo scopo di recarsi in Gricesimo, a gerire l'istituendo Banco. Naturale che vi fu lieto scambio di brindisi, in prosa in versi, italiani e vernacoli; e regnò sempre una fraterna allegria che fe' parer breve il tempo, sebbene la brigata fosse ancora unita e compatta alle prime ore di jermattina.

Teatro Minerva.

Il pubblico in queste due sere è accorso numeroso in teatro per rivedere il suo attore prediletto Ferruccio Benini e tutti i suoi ottimi compagni. Generale fu, come in passato, l'ammirazione per l'arte fine, accurata, naturale del Ferruccio Benini, che senza ricercare *gli effetti* sa ritrarre il massimo effetto da ogni più lieve circostanza o situazione. Impeccabile sempre, egli ci dà il personaggio che raffigura in tutta la sua integrità e con la sua arte grande, perchè semplice e vera, trasporta il pubblico al più alto e sincero entusiasmo.

Si rivide pure con viva compiacenza le brave Italia Benini-Sambo, Amelia Dondini Benini e Giselda Gasparini; si ammirò per la prima volta la signorina Ester Sainati, artista correttissima e la signorina Ada Dondini che, appena in sul limitare del campo artistico, dà speranza d'un ottimo avvenire; il sig. Albano Mezzetti che mai deroga d'una linea al suo bel metodo d'interpretazione ed è degno compagno di Ferruccio Benini; ed i signori Emilio Gusparini, Edoardo Ferri, Federico Conforti e Luigi Sambo.

Questa sera si reciterà una interessante novità: *La vedova,* commedia di Renato Simoni, replicata con successo in molte città.

Teatro Nazionale.

Molto pubblico e molti applausi alle rappresentazioni della compagnia Matucci.

Questa sera riposo.

Domani, la bella operetta del Suppè: *Boccaccio.*

Quel che si propongono i «cattolici»

Due soli *partiti* si mostrano attivissimi, nel quarto d'ora che corre: gli estremi, cioè clericali e socialisti. Crediamo pertanto interessante riprodurre, per informazione l'appello che il consigliere provinciale sacerdote prof. P. Gori, sul Crociato, rivolge ai *cattolici militanti.* Eccolo, nella sua integrità:

« *Il* Comitato diocesano di Udine, nell'adunanza del giorno 5 corr. novembre, ha deciso di promuovere e di caldeggiare con ogni mezzo posto a sua disposizione l'ordinamento della classe lavoratrice in *corporazioni* distinte secondo le arti e i mestieri affini, che, mediante una federazione generale, metteranno capo a una *rappresentanza permanente collettiva* avente sede nella città. All'uopo vennero designate delle persone, che, presa esatta conoscenza delle varie forme corporative nella parte tecnica e funzionale, e prese le debite intelligenze colle autorità e coi rappresentanti del movimento sociale cristiano nei vari luoghi, ne curino diligentemente la propaganda e la istituzione.

Cattolici militanti del Friuli, il riordinamento organico della società *per classi,* è l'espressione più caratteristica e la necessità più imperiosa dell'età moderna. E tale ordinamento, che si elabora sul vecchio e già morituro liberalismo dottrinale e pratico, ha innanzi a sè due forze direttive: quella del socialismo, che lo farà servire al programma *collettivistico,* e quella del cattolicismo, che lo farà convergere al trionfo dell'*ordine sociale cristiano.* E' fatale che la vittoria sia della Chiesa di Cristo, ma voi affrettiamola con la nostra attiva cooperazione.

Echi dei fallimenti.

Fontana Maria, negoziante in manifatture a Tolmezzo: fissato fino al 25 corr. per ulteriori adesioni al concordato.

Spangaro Benedetti (coniugi) albergo, Ampezzo: omologato il concordato al 30 per cento, accordando i benefici di legge.

Un ragazzo caparbio.

Ieri mattina verso le 11 un ragazzo di S. Daniele, di circa 12 anni, doveva essere accompagnato dal tutore all'Ospizio Tomadini, ma appena sceso dal tram a vapore, riuscì a fuggirgli.

Lo rinvenne in via Treppo e presolo per un braccio, voleva condurlo all'Ospizio, ma il ragazzo diede in ismanie, prese a tirar calci, a urlare, a mordere in modo che molta gente si era agglomerata.

Il povero tutore non sapeva a che santo votarsi, sinchè coll'aiuto di quattro soldati riuscì a condurre a destinazione il caparbio ragazzo che continuava a dare in ismanie.

Egli è orfano di padre e la madre trovasi in Alessandria d'Egitto.

Processi contro giornali.

L'avv. Bertacioli ha presentato ieri personalmente alla Procura del Re, in nome e quale rappresentante legale del Parroco delle Grazie mons. Pietro Dell'Oste, querela per diffamazione contro il direttore del *Friuli* signor Giuseppe Borghetti, il cronista sig. Luigi Cadel e il proprietario editore, come civilmente responsabile, cav. Luigi Bardusco.

Le citazioni saranno fatte in via diretta, e la discussione del processo seguirà il 13 gennaio. Il parroco delle Grazie, oltrechè dall'avv. Bertacioli, sarà rappresentato anche dagli avv. Pagani Cesa e Paganuzzi.

—

Il seguito del processo contro il *Giornale di Udine* su querela dell'assessore Pignat, si avrà nel 20 pure gennaio.

E sempre furti!

Leonardo Vidoni fu Domenico d'anni 58, stalliere presso l'osteria « All'Antico Toppo » in via Cavour, ha denunciato il furto patito d'un orologio d'argento remontoir con custodia e catena di metallo bianco del valore di lire 10, una maglia di lana greggia del valore di lire 5, ed un paio di mutande del valore di lire 2, effetti che teneva in un camerino sotto il portico di detto esercizio che resta sempre aperto.

— Questa mattina la lattivendola Lucia Canciani di Pietro lasciava un momento presso un venditore di salsamentaria in piazza San Giacomo una secchia di rame contenente circa 10 boccali di latte. Tornata poco appresso non trovò più la secchia involata da qualche destro mariuolo.

Caduto da bicicletta.

All'ospitale fu medicato Luigi Mariuzzi fu Giuseppe d'anni 64 servo di piazza per ferita al dito medio della mano destra prodotta da caduta accidentale da una bicicletta. Guarirà in dodici giorni.

Raccomandiamo

ai nostri corrispondenti di essere brevi, parchi nei commenti, negli elogi personali, nelle congratulazioni ecc. Il giornale ha da essere fatto per il pubblico, non per Tizio o per Caio; e il pubblico vuol essere informato di tutto esattamente, senza fronzoli, e desidera ricamare egli i commenti.

Raccomandiamo poi vivamente

agli abbonati che non saldarono l'annata, **di farlo subito.** I giornali dei grandi centri esigono il pagamento anticipato: qui da noi, per consuetudine, ci si accontenta anche dei pagamenti che vengono in corso d'anno; ma oramai siamo all'undicesimo mese!...

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Riguardo al commercio bovino, l'andamento continuò regolare senza variazioni di sorta. Anzi sui mercati della precedente settimana, le contrattazioni riuscirono un po' più animate stante il poco quantitativo di bestiame in vendita, di fronte al buon numero di domande.

Animata si mantenne la domanda in buoi grassi per macello, facendo un po' difetto il quantitativo disponibile, avendo ancora bisogno i terrazzani, dei bovini per dar termine ai lavori campestri in corso, non essendo perciò pel momento tanta merce in grassa.

Nei vitelli da latte maturi per macello, si segnalarono nuovi ribassi nei prezzi stante l'affluenza delle qualità carniche, il che di solito si riscontra ogni anno in questa stagione.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, degli animali macellati per consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 125	a 130
Vacche	» 95	» 115
Vitelli	» 65	» 75

Foraggi.

Durante la settimana scorsa, in quest'articolo si mantenne la buona animazione d'affari, dovuta alla poca merce portata sul mercato.

Tanto le qualità fine che scadenti trovarono facile collocamento a buoni prezzi:

Ecco i prezzi praticati fuori Porta Poscolle:

Fieno nostr.	da L. 5 50	a 6 —
» alta,	» » 5.—	» 5 50
» bassa,	» » 4.—	» 4 75
Erba spagna	» » 6.—	» 6 50
Paglia	» » 4.—	» 4.30

MEMORIALE DEI PRIVATI

Bollettino settimanale dal 9 al 15 novembre.

Nati vivi maschi	9	femmine	5	
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 15.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Romano usciere con Mirra Nonino casalinga — G. B. De Paulis falegname con Luigia Sambuco maestra elementare — Callisto Mussigh falegname con Adele Degano setaiuola — Ermenegildo Moro fornaio con Rosa Zucchiatti tessitrice.

Matrimoni.

Gustavo Polesel sarto con Anna Brocchiana sarta — Giuseppe Mauro libraio con Giuseppina Simonetti casalinga — Antonio Mansutti muratore con Apro Bonessi operaia di cotonificio

Morti a domicilio.

Emilio Medini di Leopoldo di anni 2 e mesi 6 — Vincenzo Soravitto fu Biagio d'anni 63 fornaciaio — Giuseppina Castellani fu Antonio d'anni 26 casalinga — Luigi Quasti di mesi 1 e giorni 18 — Luigi Virgilio di Luigi d'anni 1 e mesi 5 — Antonio Ceconi fu Giacomo d'anni 73 sacerdote — cav. Giovanni Marcovich fu Giuseppe d'anni 54 negoziante — Rosa Driussi di Alessio di giorni 19 — Filomena Driussi di Alessio di giorni 19 — Giovanna De Paoli-Arduini fu Gabriele d'anni 73 possidente — Giulia Bassi di Edmondo d'anni 20 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Ida Comuzzi fu Luigi d'anni 8 scolara — Pietro Vaccher fu Antonio d'anni 60 cocchiere — Cassiano Visentin fu Liberale d'anni 65 servo — Antonio Di Bernardo fu Tommaso d'anni 44 muratore — G. B. Paschini fu Giacomo d'anni 55 carradore — Maria Foscan di mesi 11 — Giuseppe Bolognato fu Matteo d'anni 62 pittore — Santa Cividino-Candusso fu Valentino d'anni 46 contadina — Anna Canciani-Simonutti di Giovanni di anni 26 contadina — G. B. Arnosti fu Remigio d'anni 72 bracciante — Raffaele Caliman di Sebastiano d'anni 30 furiere maggiore.

Totale N. 22.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 15 Novembre

Venezia	33	21	85	51	20
Bari	15	61	53	86	71
Firenze	71	89	24	2	53
Milano	3	81	76	30	2
Napoli	76	72	62	68	48
Palermo	70	77	60	44	88
Roma	14	4	61	31	35
Torino	28	27	60	69	43

Luigi Montico gerente responsabile.

Ringraziamento.

La famiglia Bellavitis ed il Dott. Filaferro vivamente commossi esprimono i più sentiti ringraziamenti alla popolazione del comune di S. Leonardo per l'interesse preso durante la grave malattia della loro adorata Eugenia.

Ringraziano in special modo l'egregio Sindaco sig. F. Podrecca e la famiglia Sirch per la loro compartecipazione nella dolorosa sventura; i signori medici che con tanto zelo e premura si adoperarono per scongiurare il fatal morbo che rapì sì cara esistenza.

Ringraziano infine la scolaresca e tutti quei pietosi che con grande concorso vollero accompagnare all'ultima dimora la indimenticabile estinta.

Signorina educata in convento, ricamatrice in bianco e in seta, cerca posto cameriera o governante presso famiglia signorile. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

● ● L. MARCHI ● ●
SALE MODE E CORREDI
Piazza Vitt. Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti
Ricco assortimento
delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.
PREZZI MODICI
PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA
— Corredi per Sposa e da Casa. Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**
Confezione su misura, sollecita, nell'esecuzione
Biancheria confezionata sempre pronta

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901.
Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*
Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Domandate ovunque
Vini ed Olij Toscani genuini
della tenuta del d.r Oscar Tobler
testè nominato Cavaliere del Lavoro
per meriti d'agricoltura
Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

In vendita
Domatrice quasi nuova
elegante, fortissima
e relativo ottimo finimento per cavallo
Occasione favorevole
Rivolgersi alla Direzione del Giornale. 301

Prezzi Carnami I.ª qualità

Manzo	1.° taglio	al Kg.	L.	1.50
»	2.°	»	»	1.20
»	3.°	»	»	1.—
Vitello	1.°	»	»	1.40
»	2.°	»	»	1.20
»	3.°	»	»	1.—

Udine, 1 novembre 1901.
294 BELLINA GIUSEPPE
Via Mercerie N. 6.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Lezioni di musica.
Il maestro di musica e professore di violino Arturo Biasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).
Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI
Armoniums
Organi Americani
Piani - melodici
Vendita - noleggio
Rappresentanza e Deposito delle rinomate ***Biciclette Stucchi e Motociclette.*** 201

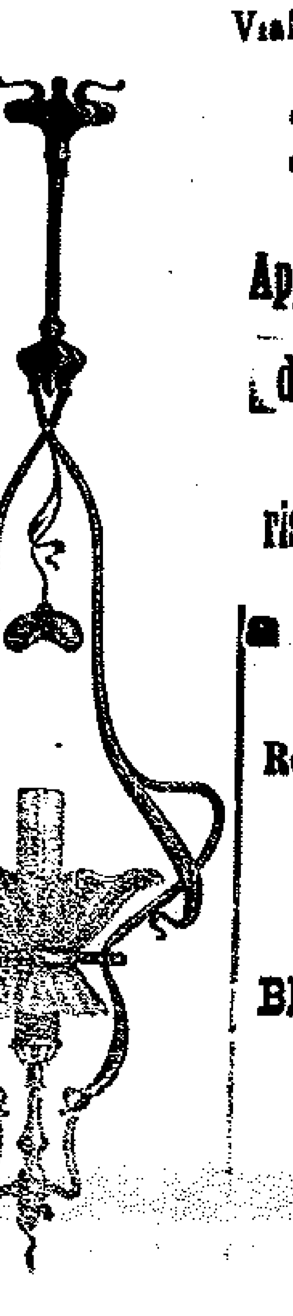
Ferro China Bisleri
L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.
Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'ospizio Marino di Maccrata

« scrive: IL FERRO CHINA BISLERI *« come tonico ricostituente è di tal « pregio da non temere assolutamente « rivali. »* 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI e C. MILANO

AVVISO
Guerra alla impotente produzione macchinaria. Chi vuole delle fortissime ed eleganti calzature tagliate sui figurini di Londra, Bruxelles e di Parigi, si rivolga presso il nuovo lavoratorio del sig.r Demetrio Canal via Anton Lazzaro Moro, 22, Udine. Scrivere: Demetrio Canal Udine. 304

Appigionasi
Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano, III. e IV. piano.
Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

ING. C. FACHINI
ViaManin — UDINE — Telef. 152

Deposito di macchine ed accessori
Apparecchi d'illuminazione e riscaldamento

a gas, luce elettrica ed acetilene
Reticelle, tubi di vetro e di mica

Becchi per acetilene
BRAY - EXCELSIOR - HELA
Si assumono impianti completi

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43

Non più

ASMA

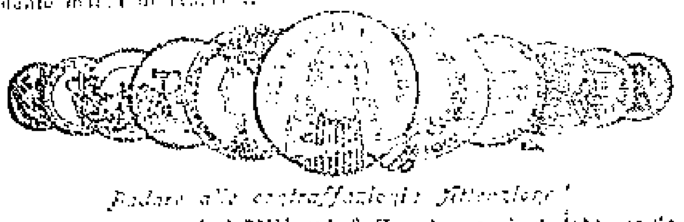
al' istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

La « Patria del Friuli » è il giornale più diffuso della Provincia.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano



Badare alle contraffazioni! Attenzione!

La dicitura Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. (Vendita presso tutte le Farmacie e Droghorie del Regno).

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

Cigarette o Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il Fumigatore pectorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA - LIBRERIA EDITRICE

con Premiata Fabbrica Registri Comm.

UDINE - FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Piazza Vitt. Em. ***Via Palladio***

Quaderni - Libri di testo - Oggetti di cancelleria e disegno

per le Scuole

Elementari - Normali 250

Tecniche - Ginnasiali

Licei - Istituti Tecnici

Prezzi limitatissimi

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FRUMENTO FUCENSE

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE . . . 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE . . . paglia fortissima più resistente degli altri all' allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE . . . si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE . . . è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:

100 chili L. **37** — Sacco nuovo L. **1**
10 chili L. **4** — Sacchetto nuovo Cent. **40**
Un chilo Cent. **45**

Merce posta in Stazione di Milano.
Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (*Blè Noè*). 100 chili	L.	35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,50
Frumento diCologna Selezionato. Chilogrammi 100	»	35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili .	»	35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili .	»	40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili .	»	42,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili	»	35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto	»	3.—
Segale nostrane. 100 chili	»	30.—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3.—
Orzo bianco nudo. 100 chili	»	40 —
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9,50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto e Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito GRATIS col Catalogo dalla Ditta**

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

NUOVO SARTO - TAGLIATORE

Grandioso Deposito Stoffe di Novità

Taglio serio ed elegante Lavoro di I° Ordine

SARTORIA 271

PIETRO MARCHESI

UDINE — Piazza Vitt Em.

Col I.° del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta**.

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi 30.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**; per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

5 — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, inviti ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Società o dell' Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - **Via Rialto N. 12**

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialitá articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA PROVETTO

Recapito

Faustino Savio,

barbiere

in Mercatovecchio

e Casa, Via Grazzano, 73

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle, 10

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

DEPOSITO LASTRE di Vetro d'ogni sorte

Cristalli Rigati per tettoie - CRISTALLI da Vetrina

LUCI da SPECCHIO e SPECCHIERE

TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRERIE

LAMPADE **ed accessori d'illuminazione** — ARTICOLI CASALINGHI. ***Piastrelle per pareti***

TAPPETI e Nettapiedi di COCCO (Durata senza confronto) 305

TUBI GAZ c.mi **30** — *Reticelle per Gaz* c.mi **50**

L. V. BELTRAME

FARMACIA **ALLA** LOGGIA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. — Deposito esclusivo del

CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy
Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

PER FOTOGRAFI forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco